

CONTENUTI DISCIPLINARI.

TESTO ADOTTATO : Roncoroni et alii, *Latinitas*, , vol. 3.

NB. Si indica analiticamente anche quali testi sono stati letti in latino e quali in italiano.

A- L'età Giulio-Claudia e l'età dei Flavi: vita culturale e attività letteraria dal 14 d.C. al 96 d.C.

Il problema della successione all'impero dopo Augusto. Il rapporto tra intellettuali e potere durante l'età giulio-claudia. L'intellettuale e il potere nella prima età imperiale. La dinastia giulio-claudia nella storiografia di Tacito. L'età di Nerone. La definizione del potere imperiale con la *Lex de imperio*.

Il sistema politico romano e il ruolo del *princeps*: richiami alla riflessione di Cicerone nel *Somnium Scipionis*.

SENECA: vita, opere e pensiero.

1- Il filosofo, il principe e la politica nel pensiero e nelle opere di Seneca. Il progetto educativo nei confronti dell'autocrate (umanizzare la politica ed educare il tiranno: Controllare l'ira, vincolarsi spontaneamente al rispetto delle leggi, farsi interprete del progetto del Logos). La filosofia al servizio dell'etica, l'etica al servizio della politica. La politica come filantropia. Il filosofo fra partecipazione politica e ritiro nell'*otium* per la "cura di sé".

2- Il tema del tempo nella riflessione di Seneca. Il controllo della passioni, l'imperturbabilità del saggio; il rapporto con le ricchezze e i beni non necessari. Virtù e felicità. La prospettiva "cosmologica" nelle ultime opere.

3- Le tragedie: caratteristiche e contenuti. Le passioni come "malattie dell'animo".

Lettura di passi dal *De clementia* (in italiano)

dalle *Epistulae ad Lucilium*, 1, 1,2,3 (*vindica te tibi-in latino*)

dalle *Epistulae ad Lucilium*, 41, 1-2, 7-8 (*in latino*)

dal *De tranquillitate animi*: 4, 2-3 (*in latino*) e 4,6 (*in italiano*)

dal *De ira* III, 13, 1-2 (*Pugna tecum ipse-in latino*);

dal *De ira* III, 7, 1,2,3,4 (*in italiano*)

dal *De brevitae vitae* 3, 1 (l'"avarizia giusta" riguardo il tempo-*in latino*)

dal *De constantia sapientis*, 5, 4-5 (*in latino*)

dal *De vita beata*, 17, 3-4 (*non sum sapiens, (...) nec ero-in latino*)

dalla *Phaedra*, vv.177-185 (il *furor* di Fedra-*in latino*)

in italiano, dalla *Naturales Quaestiones*, *Praefatio* (passi selezionati)

L'evoluzione dell'epica dopo Virgilio.

LUCANO: vita e opera. Caratteri dell'epos di Lucano: la *Pharsalia* come "anti Eneide". Lo stoicismo di Lucano. Funzione dell'episodio di negromanzia del lib.VI . Trama dell'opera, sistema e fisionomia dei personaggi principali.

dalla *Pharsalia*, I, 1-12 (proemio-**in latino**)

dal I libro, **in italiano**, vv.1-157 (I ritratti di Cesare e Pompeo)

STAZIO: vita e opere. Caratteri dell'epica di Stazio.

La "scienza" di PLINIO IL VECCHIO. Organizzazione e contenuti della *Naturalis Historia*. Il "metodo" di Plinio. Confronto con le *Naturales quaestiones* di Seneca.

dalla *Nat. Hist*, *praefatio*, 12-16 (**in italiano**).

Modi e forme della narrativa latina da Fedro ad Apuleio.

FEDRO: l'autore e l'opera. La "poetica" di Fedro. Fedro ed Esopo. Caratteristiche della favola e della fiaba. La struttura delle favole di Fedro e gli intenti dell'autore.

Passi dai **proemi** dei lib. I (vv.1-7) e III (vv. 1-8), entrambi **in latino**: la poetica e gli intendimenti dell'autore.

Dall' *Appendix Perottina*, 15: **Mulier vidua et miles** : traduzione ed analisi del **testo latino** e confronto con la "versione" **-in italiano-** della novella corrispondente in *Satyricon*, 111-112 ("la matrona di Efeso"): da *fabella* a novella.

PETRONIO: l'autore e l'opera. I caratteri del romanzo greco e latino. La questione del genere letterario del *Satyricon* e del rapporto col romanzo greco e con la tradizione della satira autoctona. L'intento parodico e la "distanza intellettuale" di Petronio. Il realismo nella narrativa di Petronio. L'episodio della *Coena Trimalchionis* -contenuti generali-.

TACITO: vita, opere e pensiero.

Caratteri e intenti della storiografia di Tacito. L'impero "male necessario". Vivere sotto i tiranni: l'esempio di Agricola.

L'*Agricola* e la *Germania*, le *Historiae* e gli *Annales*: struttura e contenuti.

Historiae, prefazione **-in italiano-**

Historiae, libro 5, 9 (**in latino**).

Annales, prefazione **-in italiano-**

Dagli *Annales*, XV, 44, 2-5 (italiano, con riferimenti al testo latino): Nerone incolpa i Cristiani dell'incendio di Roma.

L'"archeologia giudaica" nelle *Historiae* (V, 5, 2-5): la *pravitas* degli Ebrei nella condanna unanime da parte della cultura greco-romana **-lettura in italiano-**.

APULEIO: l'autore e l'opera. Il platonismo e il culto di Iside. L'Apologia. Le Metamorfosi: caratteri e trama del romanzo. I contenuti filosofici e mistici. La fiaba di Amore e Psiche (**lettura integrale in italiano**). Lucio come Psiche: rapporto tra la *fabella* e il romanzo. Le Metamorfosi come romanzo di formazione e come espressione di una nuova spiritualità.

dalle **Metamorfosi**, proemio, I, 1-2 **-in latino-**

La *fabella* di Amore e Psiche -da Lib.IV,28 a lib VI, 24-: lettura integrale **in italiano** -vedi sopra-.

B.- Apogeo e declino dell'Impero (II-IV sec.): dagli Antonini a Diocleziano e Costantino. Il tardo Impero.

Gli Antonini e la pratica dell'adozione del "più adatto". **I Severi**, la crisi dell'impero e la sua militarizzazione.

L'incontro-scontro tra l'Impero e il Cristianesimo.

I motivi ideologici del "conflitto tra culture" e le accuse da parte romana ad Ebrei e Cristiani. Tacito e l'avversione dei Romani per gli Ebrei e i Cristiani. Dalle persecuzioni alla nuova alleanza col potere: Costantino.

PLINIO IL GIOVANE: cenni biografici. L'epistolario.

La lettera di Plinio a Traiano sui processi ai Cristiani- X, 96 (**in italiano**) e il rescritto di Traiano - X, 97 (**in italiano**), nonché le critiche di Tertulliano al rescritto traiano .

A.- L'apologetica di TERTULLIANO e di MINUCIO FELICE: contenuti e caratteristiche dell'approccio all'apologetica da parte dei due autori.

dall'*Apologeticon*: passi selezionati **in italiano**

dall'*Octavius*: passi selezionati **in italiano**

La Patristica: definizione del dogma e lotta alle eresie.

B. - GIROLAMO e la traduzione della Bibbia. L' "invenzione" del latino cristiano. La questione della traduzione del testo sacro (la lezione di Cicerone).

Il sofferto rapporto tra cultura e formazione classica e nuova fede cristiana in Girolamo e negli intellettuali romani neoconvertiti.

C.- AMBROGIO. L'esegetica.

La disputa sull'altare della Vittoria - con riferimento alla *Relatio* di Simmaco e alla risposta di Ambrogio-.

La conciliazione del vecchio e del nuovo in

D. -AGOSTINO: l'autore, le opere e il pensiero. Caratteri delle *Confessiones*.

IN ITALIANO: dal *De doctrina Cristiana*, **lib II,18, 28 e 40,60** (Il cristiano accetta la verità anche se scoperta da pagani) e **lib.IV,2,3** (Il dottore cristiano deve possedere l'arte retorica).

Dal *De civitate Dei*, I, 35 (**in italiano**)

Dalle *Confessiones*: libro 1, 1-2 (**in italiano**, con riferimenti al testo latino)

Dal *De civitate Dei*, XIV,28 **-in italiano, con riferimenti al testo latino-**: caratteri delle due città.

la docente Antonella Gaeta